

*PATRIMONIO CULTURALE E RISPARMIO ENERGETICO:  
STATO DELL'ARTE, PROGETTI IN CORSO E OPPORTUNITA'*

**SINTESI DEI CONTENUTI DELL'INTERVENTO ADSI GIOVANI**

L'Associazione Dimore Storiche Gruppo Giovani ha partecipato all'incontro trattando l'edilizia storica in rapporto alle fonti rinnovabili di energia ed al risparmio energetico; per affrontare in modo più completo le possibilità di integrazione dei dispositivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'edilizia storica il Coordinatore Nazionale ADSI Giovani ha richiesto il supporto tecnico dell'architetto Eleonora Morbelli.

Già i temi scelti per le scorse conferenze dei Raduni Nazionali: *"Giovani ed immobili vincolati: istruzioni per l'uso"* e *"La ricettività nelle dimore storiche. Tra imprenditoria e cultura"* indicano la vocazione del Gruppo Giovani a formare i futuri proprietari di dimore storiche e a fornire loro il know-how per sviluppare le potenzialità di un edificio storico; al pubblico di Lu.Be.C. ADSI Giovani ha raccontato, dal punto di vista dei proprietari, cosa significhino e quali possano essere le opportunità di sviluppo *green* offerte dalle nuove tecnologie per gli immobili storici.

A marzo 2014, ADSI Giovani tratterà questo tema in modo più esteso ed completo, coinvolgendo le istituzioni, i professionisti del settore, i proprietari e i fruitori; il convegno è organizzato da ADSI Giovani Lazio e si terrà al MAXXI di Roma.

**DIMORA STORICA COME EDIFICIO ENERGIVORO?**

Molti edifici storici sono arrivati fino ai giorni nostri e molti di questi sono tutt'ora abitati; ciò testimonia il fatto che non solo in passato si conoscevano le tecniche del "buon costruire", ma si progettava anche secondo criteri di comfort e di igiene. Per citare solo alcuni esempi fra molti, i muri perimetrali erano costruiti a cassa vuota per sfruttare la potenzialità dell'aria in stato di quiete di fungere da isolante, venivano realizzati vespai di fondazione utilizzando pietrame a grana grossa per rialzare l'edificio da terra ed impedire le infiltrazioni di umidità provenienti dal terreno; inoltre l'attenta distribuzione degli ambienti secondo la loro destinazione d'uso (locali di servizio a nord, stanze in cui si passava maggior tempo a sud, ecc.) permetteva di massimizzare la luce diurna ed il calore del sole.

Le maestranze, inoltre, grazie alla loro conoscenza delle intrinseche qualità dei materiali e della corretta posa degli elementi, hanno utilizzato al meglio le risorse presenti in natura, costruendo edifici dal corretto comportamento statico ed energetico.

Oggi, attraverso un'approfondita riflessione storico-culturale sul valore intrinseco ed il carattere peculiare delle singole dimore ed accompagnata da un'attenta analisi diagnostica del bene e dell'area circostante è possibile intervenire sul patrimonio edilizio storico anche con tecnologie moderne ed integrate.

Ma ogni edificio è un caso a sé. A tale proposito assume un'importanza rilevante la fase preliminare di analisi e progettazione, che consente d'individuare quell'intervento che è tecnicamente, funzionalmente ed economicamente fattibile, trovando quelle soluzioni che aumentino il benessere abitativo mantenendo inalterate le atmosfere interne ed esterne del complesso edilizio storico. Inoltre è fondamentale, soprattutto quando si parla d'interventi su edifici vincolati, raggiungere un vitale colloquio tra istituzioni, soprintendenze e privati.

**LE SOLUZIONI**

Il miglioramento del comportamento energetico di un edificio si realizza principalmente con interventi sugli impianti e sull'involucro; quelli legati all'impiantistica possono non essere realizzati

direttamente sull'edificio principale, vincolato, ma interessare i fabbricati di pertinenza presenti all'interno del complesso (casa colonica, stalle, pollaio, serre, etc...); per esempio posando tegole solari integrate, scuri fotovoltaici o vetri solari in una costruzione accessoria si può collegare l'impianto di riscaldamento, di produzione di acqua calda sanitaria ed elettrico dell'edificio principale, con un sostanziale risparmio di energia tradizionale a vantaggio di fonti alternative.

Nell'area circostante l'immobile è possibile creare un impianto geotermico verticale o orizzontale, che abbinato a pompe di calore e caldaie a condensazione, facilmente collocabili nelle cantine degli edifici, permetterebbe di riscaldare e raffrescare l'edificio senza ricorso a fonti di energia tradizionali.

Per limitare la dispersione termica e migliorare il comportamento energetico dell'edificio si può intervenire sull'involucro esterno, coibentando i muri perimetrali e posando serramenti ad alta efficienza energetica; in tal modo si potrà ottenere una corretta ventilazione, eliminare possibili ponti termici ed aumentare le condizioni di comfort interne riducendo i consumi.

Inoltre è molto importante riutilizzare e restaurare gli elementi originali: in questo modo si ridurranno sensibilmente le quantità di materiali di smaltimento, recuperando dettagli architettonici di elevato valore storico.

Infine non è da sottovalutare la possibilità di usare led e lampadine a risparmio energetico, che non richiedono alcun intervento radicale sull'edificio, ma portano un immediato e riscontrabile risparmio di energia elettrica, anche in edifici storici.

## **IL 2020 NON E' LONTANO**

Il Parlamento Europeo ha fissato per il 2020 il conseguimento degli obiettivi del pacchetto clima-energia, prevedendo di ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, di portare al 20% il risparmio energetico e di aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili. La normativa manca ancora di un inquadramento legislativo definito per quanto riguarda gli edifici di particolare interesse storico-artistico, ma sempre più si registra una crescente sensibilità dei proprietari su questi temi.

Tuttavia per incoraggiare un diffuso restauro e miglioramento energetico del nostro patrimonio edilizio storico è fondamentale una defiscalizzazione delle spese. Solo a queste condizioni il privato è messo nella condizione di eseguire interventi di miglioramento, impiegando personale specializzato dalla fase di progettazione fino alla messa in opera, contribuendo ad un'economia sostenibile e alla creazione di lavoro, sia in aree urbane che rurali.

Il ruolo che le dimore storiche possono ricoprire non è solo di tipo economico, ma anche sociale e ambientale; infatti un edificio restaurato secondo criteri di sostenibilità energetico-ambientale e fruito dalla collettività crea un senso di orgoglio e diventa un modello di gestione virtuosa dell'immobile. Inoltre negli ultimi anni sta crescendo il comparto del turismo eco-sostenibile, che valorizza non solo la struttura ma anche le risorse del territorio, aumentandone la capacità attrattiva.

Fare una scelta *green* è un passo per portare la tradizione nel futuro.

### **Aloisia Marzotto Caotorta**

*Coordinatore Nazionale ADSI Giovani*

web: [www.adsi.it/gruppo-giovani-adsi](http://www.adsi.it/gruppo-giovani-adsi)

mail: [coordinatoregiovani@adsi.it](mailto:coordinatoregiovani@adsi.it)

### **Architetto Eleonora Morbelli**

*Progettista, Direttore Lavori, Certificatore Energetico, Coordinatore della Sicurezza, CTP, CTU Tribunale di Milano*

via Imbriani, 25 - 20158 Milano

tel: 02.92870860 - fax: 02.92885222

cell: 347.9390885

web: [www.ec2.it/eleonoramorbelli](http://www.ec2.it/eleonoramorbelli)

mail: [eleonora.morbelli@fastwebnet.it](mailto:eleonora.morbelli@fastwebnet.it)